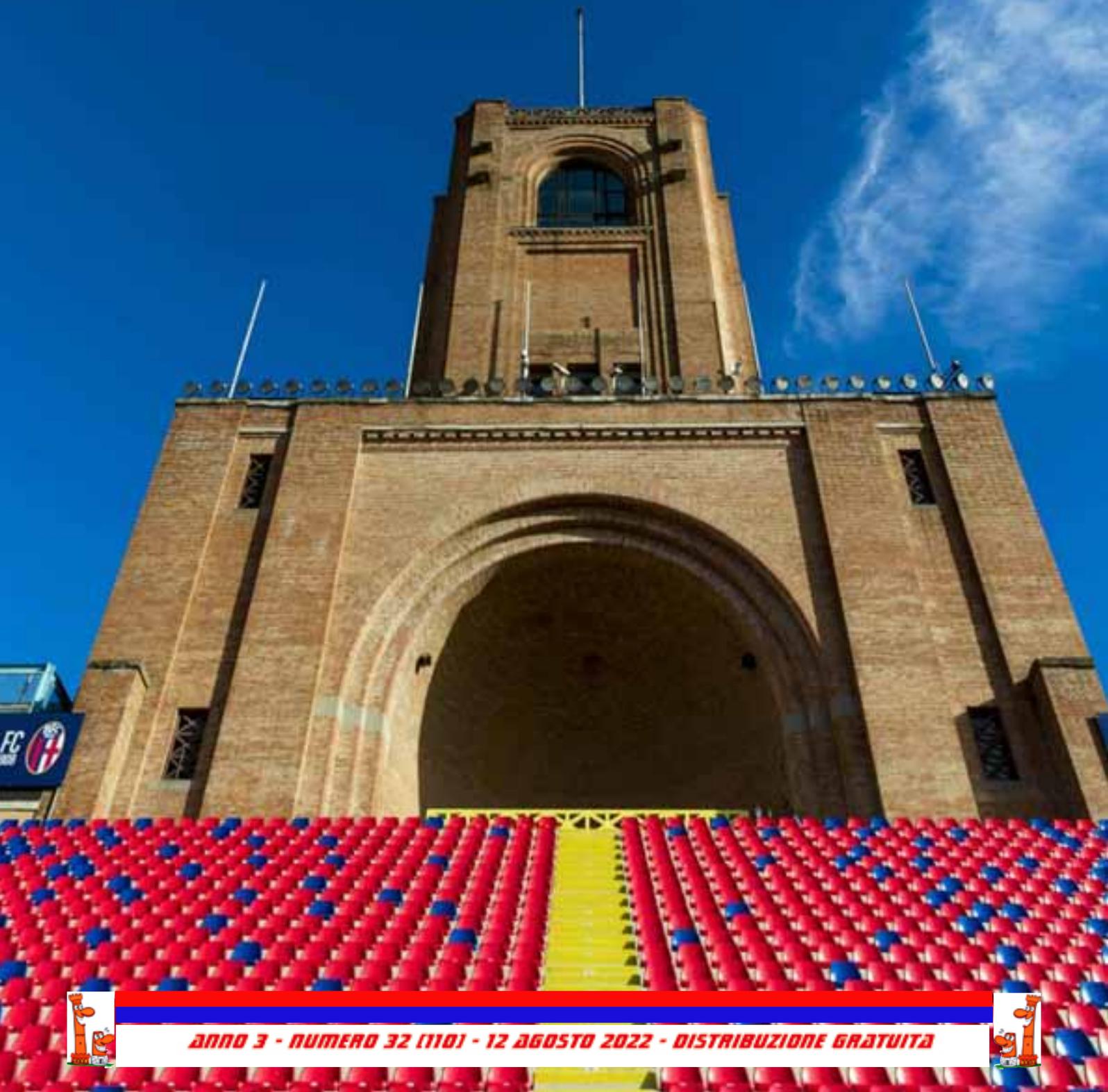


# ***CRONACHE BOLOGNESI***

## **SI PARTE!!!**



**ANNO 3 - NUMERO 32 (110) - 12 AGOSTO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





## Bologna-Cosenza 1-0

# COMINCIA BENE IL BOLOGNA



## Comincia bene il Bologna che vince contro il Cosenza in onore di Sinisa. Prossimo sfida col Cagliari



Supportato da quasi undicimila spettatori, il Bologna in Coppa Italia batte l'8 Agosto al Dall'Ara il Cosenza, qualificandosi per i sedicesimi della competizione, dove affronterà il Cagliari. Decisivo per la vittoria contro i calabresi il primo goal di Nicola Sansone in questa stagione 2022-23. Sansone si è messo in mostra grazie all'opportunità regalatagli da Sinisa Mihajlovic, di nuovo in panchina, accolto dai tanti applausi rivoltigli dagli spettatori presenti allo stadio. Il Bologna ha iniziato così la

stagione con una vittoria. Sabato nell'esordio di serie A lo vedremo in campo contro la Lazio.

### La partita:

Mihajlovic lascia in panchina Orsolini e Barrow, preferendo Sansone e Soriano come compagni di attacco di Marko Arnautovic. La formazione vede Schouten e Dominguez a centrocampo, Bonifazi, Medel e Soumaoro in difesa. Il Bologna domina nel primo tempo, al ventesimo ci provano prima Arnautovic e poi Dominguez, ma trovano Matosevic sul loro cammino. Dopo una mezz'ora inoltrata, De Silvestri riceve in testa il pallone utile per sbloccare la gara, ma lo lancia troppo alto. L'ultima possibilità di fare goal è di Sansone, ma Matosevic ancora una volta si fa trovare pronto.

Ripresa al via senza cambi e con Mihajlovic regolarmente in panchina tributato da più cori. Il Bologna nel giro di un minuto sfiora l'1 a 0 prima con Sansone, ancora bloccato da Matosevic, e poi con De Silvestri, che però non riesce nel suo intento. Al quarto d'ora è ancora il numero 29 del Bologna che ci riprova con un colpo di testa, anche questa volta parato da Matosevic. Finalmente, però, Sansone riesce nell'impresa e da 20 metri calcia un destro che coglie in fallo Matosevic e porta in vantaggio il Bologna. Nel finale Sinisa effettua dei cambi. Dentro Barrow, Cambiaso, Aebischer e Vignato, per fare riflettere i giocatori che hanno sempre giocato. Arnautovic ci prova ma, al contrario di Sansone, non riesce ad abbattere Matosevic. L'austriaco avrà più occasioni di rifarsi in futuro, contro la Lazio, Mercato, e Manchester United permettendo.

### BOLOGNA COSENZA 1-0: IL TABELLINO

**Reti:** 65' Sansone.

**BOLOGNA** (3-4-1-2): Skorupski; Soumaoro, Medel, Bonifazi; De Silvestri (81' Cambiaso), Schouten, Dominguez (71' Aebischer), Lykogiannis; Soriano (81' Vignato); Arnautovic, Sansone (71' Barrow). - All. Mihajlovic.

**COSENZA** (4-3-3): Matosevic; Rispoli (66' Martino), Rigione, Vaisanen, Panico; Florenzi, Voca, Vallocchia (78' Zilli); Brignola (84' Prestianni), Larrivey (66' Butic), D'Urso (78' Venturi). - All. Dionigi.

**Arbitro:** Camplone di Pescara.

**Rosalba Angiuli**



Bologna-Cosenza 1-0



# IL DOPO PARTITA

## Le parole di Sinisa Mihajlovic nel post partita



*"Abbiamo creato tanto senza rischiare nulla, l'unica pecca forse è che non abbiamo segnato di più, ma spero che abbiamo tenuto i gol per domenica.*

*È stata un'emozione bellissima vedere tanta gente allo stadio, i bolognesi sono sempre speciali nei miei confronti.*

*Io e Marko abbiamo un rapporto particolare, comunque non ho mai ostacolato un giocatore che vuole andare a giocare da un'altra parte: chiaro che se partisse sarebbe una perdita importante ma io credo rimarrà.*

*Ci siamo parlati, come parlo con ogni giocatore.*

*Io adesso sto bene, sto migliorando giorno dopo giorno, il mio lavoro mi piace così tanto che in campo dimentico tutto".*

## Il commento di Jerdy Schouten nel post partita

*"Aspettavamo questa vittoria, sia noi che i nostri tifosi. Abbiamo difeso molto bene, dobbiamo sicuramente migliorare in fare offensiva, anche noi centrocampisti dobbiamo essere più pericolosi.*

*Siamo concentrati su questo inizio stagione, il mister ci è mancato, quando è con noi riesce a darci ancora più motivazione".*



## Le dichiarazioni di Nicola Sansone al termine della gara



*"Siamo contenti, era importante vincere anche per tutta la gente che c'era allo stadio, anche se è ancora l'8 agosto.*

*Volevamo anche dimostrare che le amichevoli contano per allenarsi bene, l'importante è cominciare col piede giusto alla prima partita ufficiale.*

*Personalmente sono soddisfatto, ho lavorato tanto e quest'anno ci sarò sempre per giocarmi un posto".*





# Calcio Femminile Campionato Europeo 2022 SOLO CRITICHE

## Anche le calciatrici possono esultare per un goal togliendosi la maglietta

Foto dal web



Durante la finale degli **Europei 2022** la calciatrice **Chloe Kelly** ha spiazzato tutti e tutte con un eclatante gesto che cambierà la storia del mondo dello sport e della rappresentativa femminile al suo interno. È successo durante i **tempi supplementari** alla finale degli Europei Femminili: la **calciatrice 24enne Chloe Kelly** ha esultato dopo il goal alla Germania rimanendo in **reggiseno**.

Il **gesto della calciatrice** ha rappresentato uno dei momenti **più potenti del torneo**, in quanto ha sdoganato l'immagine **della donna nel mondo dello sport**, non

abituata a **mostrarsi a torso nudo**, gesto che invece **risulta normalizzato** durante le partite di calcio maschili.

Questo gesto fa ancora parlare tanto, in particolare **le due fazioni di chi si è professato favorevole, dalle sportive e dalle femministe in generale**, ma ha suscitato anche un **odio retrogrado e maschilista** di chi in quel gesto ha visto solo un'esibizione più **simile ad un spogliarello** e ha condannato fortemente l'atleta per aver preso al balzo una ghiotta occasione solo per **mostrare** il suo corpo scolpito a tutto il mondo. *"Mi tolgo la maglietta e impazzisco, perché un calciatore uomo farebbe esattamente lo stesso. Quindi, come donne, perché non possiamo farlo?"*

Così la **calciatrice Chloe Kelly** ha commentato il suo gesto tramite il quale ha voluto introdurre il torso nudo anche per le donne.

Quello che a molti e molte può apparire come un gesto che non ha nulla di speciale, per la maggior parte delle donne che appartengono al mondo dello sport rappresenta **una tappa importante per l'emancipazione femminile** all'interno di un contesto che spesso si rivela essere maschilista.

Nei giorni seguenti anche la **regina d'Inghilterra** si è voluta complimentare con lei per il goal decisivo che ha regalato all'Inghilterra il suo primo **europeo femminile**, ma da monarca leggendaria sempre al passo con i tempi **si è guardata bene dallo sgridarla** per essersi tolta la maglietta.

In tutta sincerità penso che questo gesto già visto ai giorni nostri con questo sport che ha tolto un sacco di tabù, non debba più assolutamente essere **motivo di scontro fra fazioni**, come giustamente un maschio può festeggiare togliendosi la maglietta o a fine partita restando alle volte anche in mutande, non vedo perché tanti moralisti debbano ancora rompere perché una ragazza, dopo che le viene convalidato il goal probabilmente più importante della sua carriera, non debba esultare nella maniera più classica che siamo abituati a vedere nel calcio.

Dunque **basta ipocrisie e prese di potere forte e maschilista** se vogliamo che questo sport davvero possa fare il salto di qualità e spiccare il volo, apriamo queste gabbie mentali e lasciamo festeggiare le ragazze come fanno i ragazzi.

Lunga vita alla regina e a donne come la **Kelly che hanno osato rompere i dogmi!**

**Danilo Billi**



## Bologna Calcio

# NUMERI ROSSOBLU

Bologna 1928-29



Lazio e Bologna, a Roma, in campionato nella loro storia, si sono incontrati ben 72 volte.

In Serie A 67 volte, in Serie B 4 volte, in Divisione Nazionale 1 volta.

La prima volta fu in occasione dell'ultimo campionato a più gironi, stagione 1928-29. In occasione della sedicesima giornata del Girone B, prima di ritorno, il 3 febbraio 1929, i rossoblu, grazie ad una rete realizzata da Pozzi al 40', conquistarono la vittoria.

La rete che decise questa prima sfida tra i due club avvenne in questa maniera:

“Un passaggio in profondità di Busini III, vide il difensore biancazzurro Saraceni fallire l'intervento sul pallone, il quale veniva catturato da Muzzioli, quasi sulla linea di fondo, e crossato al centro dell'area. Alberto Pozzi piombava come un bolide sulla sua traiettoria e, pur ostacolato da Caimmi, colpiva con violenza di testa la palla indirizzandola verso la porta. Il portiere biancazzurro Sclavi, lanciandosi in tuffo, riuscì solo a toccarla e quest'ultima si adagiò in fondo alla rete”.

### BILANCIO DELLE SQUADRE

<i>Divisione Nazionale</i>	1	vittorie Lazio 0	pareggi 0	vittorie Bologna 1
<i>Serie A</i>	67	vittorie Lazio 37	pareggi 19	vittorie Bologna 11
<i>Serie B</i>	4	vittorie Lazio 1	pareggi 3	vittorie Bologna 0

### LO SAPEVATE CHE...

Contro i capitolini il Bologna ha fatto debuttare, con la maglia rossoblu, ben ventotto giocatori.

6-10-1929	Lazio-Bologna 3-0	Gianni Mario, Martelli Gastone II, Spivach Aldo.
21-12-1941	Lazio-Bologna 5-1	Nardi Dante.
21-11-1948	Lazio-Bologna 8-2	Cervellati Cesarino.
19-6-1955	Lazio-Bologna 0-0	Tubaro Lodovico.
15-9-1957	Lazio-Bologna 4-3	Bodi Luigi, Maschio Humberto.
25-9-1960	Lazio-Bologna 1-3	Cappa Lorenzo, Vinicio De Menezes Luis.
7-3-1971	Lazio-Bologna 2-2	Ghetti Piero.
30-12-1972	Lazio-Bologna 0-0	Mei Giovanni
22-10-1989	Lazio-Bologna 3-0	Neri Danilo, Troscè' Carlo.
9-1-2000	Lazio-Bologna 3-1	Gamberini Alessandro.
28-2-2009	Lazio-Bologna 2-0	Mutarelli Massimo.
12-9-2010	Lazio-Bologna 3-1	Pérez Diego.
5-5-2013	Lazio-Bologna 6-0	Stojanovic Dejan
18-5-2014	Lazio-Bologna 1-0	Rodriguez Federico.
22-8-2015	Lazio-Bologna 2-1	Crimi Marco, Crisetig Lorenzo, Destro Mattia, Diawara Amadou, Mirante Antonio, Pulgar Erick, Rossetini Luca.
16-10-2016	Lazio-Bologna 1-1	Helander Filip, Sadiq Umar.

**Lamberto Bertozzi**



## Calcio Femminile

# CAMPIONATO EUROPEO 2009

### UEFA Women's Championship 2009

Pietro Ghedin - Foto dal web



La decima edizione dell'Europeo femminile vide un grosso cambiamento a livello di svolgimento della manifestazione che coinvolse quarantasei squadre un record, divise in turno preliminare a 20 squadre, nazionali con il ranking UEFA peggiore, che metteva in palio cinque posti a fianco delle 25 qualificate di diritto per la fase a gironi.

Le trenta squadre rimanenti venivano divise in sei gironi da cinque squadre, con partite di andata e ritorno, le sei vincitrici dei rispettivi gironi si qualificano direttamente per la fase finale, le sei seconde classificate e le quattro migliori terze erano ammesse alla fase dei play-off.

Nei play-off, ad eliminazione diretta, con partite di andata e ritorno venivano determinate le ultime cinque qualificate.

Queste le trenta formazioni che giocarono per il titolo europeo: Inghilterra, Norvegia, Germania, Francia, Islanda, Paesi Bassi, Italia, Portogallo, Svezia, Danimarca, Spagna, Ucraina, Svizzera, Serbia, Irlanda, Belgio, Russia, Ungheria, Polonia, Rep. Ceca, Scozia, Bielorussia, Irlanda del Nord, Romania, Slovenia, Grecia, Galles, Slovacchia, Austria, Israele e Finlandia, qualificata di diritto in quanto paese ospitante.

La fase finale della manifestazione fu disputata in Finlandia, dal 23 agosto al 10 settembre 2009 e vi furono ammesse dodici nazionali, quattro in più rispetto a quelle che parteciparono all'edizione precedente. Le dodici squadre partecipanti furono divise in tre gironi da quattro squadre. Le prime due classificate e le due migliori terze erano ammesse alla fase a eliminazione diretta.

Le azzurre, sorteggiate nel Gruppo 2 in compagnia di Svezia, Irlanda, Romania e Ungheria, iniziarono la loro avventura il 5 maggio 2007 e la conclusero il 2 ottobre 2008. In questa edizione degli Europei la panchina azzurra era affidata a Pietro Ghedin.

Partì con il piede sbagliato l'avventura delle azzurre, il 5 maggio 2007 a Trento, furono sconfitte per 2-0 dalla Svezia, vice campione del mondo. Le nostre ragazze caparbie e generose mancarono nell'organizzazione del gioco, troppi palloni buttati in avanti con Patrizia Panico a battersi contro avversarie più forti fisicamente. Con le ospiti in vantaggio per 1-0 l'Italia rischiò un paio di volte di raggiungere il pareggio che però le sfuggì.

Ma già dalla gara seguente, al Richmond Park di Dublino, le ragazze di Ghedin centrarono il risultato pieno, andando in vantaggio con Melania Gabbiadini, al 39', raddoppio di Patrizia Panico, venti minuti dopo rete dei padroni di casa, ad un quarto d'ora dal termine, per merito di O' Toole. Irlanda-Italia 1-2.

Le azzurre chiudevano l'anno 2007 con altre due vittorie. La prima a Bük,



Chiara Marchitelli

Ungheria il 27 luglio, dove passate in vantaggio con una rete di Roberta D'Adda, al 58', venivano raggiunte dalle ungheresi a seguito della rete di Pádár, le azzurre non si scomponevano e con reti di Patrizia Panico, ed Alessia Tuttino chiudevano vincitrici per 3-1. Quattro giorni dopo, a Parma, la Romania veniva sepolta sotto cinque reti con grande protagonista dell'incontro Melania Gabbiadini autrice di quattro assist ed una rete su rigore.



Anna Maria Picarelli

Le altre reti delle azzurre furono realizzate da Venusia Paliotti, doppietta, Valentina Boni e Patrizia Panico. Grazie a questa affermazione l'Italia raggiungeva Svezia ed Irlanda in vetta alla classifica con nove punti.

L'anno seguente, 2008, le ragazze di Pietro Ghedin bissarono gli stessi risultati dell'anno precedente. Iniziarono battendo, a Villacidro (CA) l'Irlanda in una gara giocata in rimonta essendo gli ospiti passati in vantaggio, dopo soli tredici minuti, con Taylor e risolvendo a loro favore la gara negli ultimi otto minuti con reti di Silvia Fuselli, Melania Gabbiadini, Patrizia Panico e Pamela Conti. Furono sconfitte a Örebro Svezia, dalle locali a seguito di una rete segnata all'ultimo minuto dalla Landström. Ultima trasferta del girone e vittoria, con punteggio tennistico, a Buftea in Romania. In rete Melania Gabbiadini, doppietta, e reti di Patrizia Panico, Tatiana Zorri, Pamela Conti e Silvia Fuselli. A salvare l'onore delle padrone di casa in rete su rigore la Olar. L'ultima gara del girone fu disputata a Montereale Valcellina (PN) dove l'Italia battè, con un rotonda 3-0 l'Ungheria con Elisabetta Tona autrice di una tripletta.

La classifica finale del gruppo vide la Svezia qualificata a punteggio pieno 24 punti precedere l'Italia con 18 e Irlanda con 12, queste due promosse ai playoff, seguivano Romania 4, Ungheria 1.

Nei play-off l'Italia trovò la Repubblica Ceca. Prima gara a Horni Pocernice dove la squadra di Ghedin si impose con una rete di Patrizia Panico a due minuti dal termine. Ritorno quattro giorni dopo a Gubbio e qualificazione messa in cassaforte dopo soli quaranta minuti grazie alle reti di Zorri su rigore e Patrizia Panico, con la Scasna che realizzava, a circa venti minuti dal termine la rete della bandiera. L'Italia con questa doppia affermazione si garantiva la fase finale dell'Europeo, fase finale che vide le azzurre inserite nel Gruppo C in compagnia di Inghilterra Svezia e Russia.

La gara di esordio, a Lahti, vide l'Italia andare sotto nel punteggio al 38' a seguito di un rigore realizzato dal Farah Williams, dopo che le inglesi erano rimaste in dieci a seguito

dell'espulsione della Stoney per fallo su Melania Gabbiadini. Nella ripresa la reazione delle azzurre portava al pareggio con Patrizia Panico che infilatasi al centro della difesa inglese batteva in uscita il portiere Brown. A otto minuti dal termine arrivava la rete della vittoria, per le ragazze di Ghedin, grazie ad un gran destro da fuori area di Alessia Tuttino.

A Turku, tre giorni dopo, opposte alla Svezia le azzurre finivano K.O. per le reti realizzate da Lotta Schelin e Kosovare Asllani nei primi venti minuti di gara. La Svezia con questa affermazione era già qualificata ai quarti di finale



Patrizia Panico

mentre l'Italia si sarebbe giocato il passaggio nell'ultimo incontro del gruppo contro la Russia. Il 31 agosto a Helsinki le azzurre, battendo 2-0 la Russia, reti nella ripresa di Melania Gabbiadini e Tatiana Zorri, chiudevano al secondo posto il gruppo qualificandosi per il turno successivo, ad eliminazione diretta, dove avrebbero incontrato la Germania campione in carica.

A Lahti, il 4 settembre, la sfida contro le teutoniche cominciò malissimo per le azzurre. Un errore di Viviana Schiavi permise, dopo quattro minuti, a Grings di girarsi e battere imparabilmente il nostro portiere Anna Maria Picarelli. Dopo la rete subita l'Italia ebbe il controllo della gara ma, ad inizio del secondo tempo, dovette arrendersi di nuovo alla fortissima Grings che, aiutata da una deviazione, insacchì di piatto. Le italiane non si scoraggiarono e ripartirono all'attacco tanto da riuscire a dimezzare lo svantaggio al 63'. La solita irresistibile Patrizia Panico dopo aver stoppato il pallone entrò in area e con un grande diagonale batteva il portiere tedesco Angerer. Le italiane pur stanche cominciarono a credere nella rimonta che stava per concretizzarsi se Angerer non avesse miracolosamente smantucciato dalla sua porta un perfetto colpo di testa di Patrizia Panico che avrebbe potuto decretare i tempi supplementari.

Italia eliminata dalla manifestazione ma le ragazze di Pietro Ghedin ne uscivano a testa alta.

Il capo delegazione Giancarlo Padovan intervistato al termine della gara disse con orgoglio: *"Usciamo con onore, le ragazze sono state grandissime"*.

Le semifinali videro l'Inghilterra battere l'Olanda 2-1 dopo i tempi supplementari; la Germania battere la Norvegia 3-1.

La finale all'Olympiastadion di Helsinki, il 10 settembre, vide la vittoria della Germania sull'Inghilterra per 6-2. Le tedesche per la settima volta nella loro storia, quinta consecutiva, si imposero nell'Europeo.

Queste le **presenze** delle azzurre:

- 14 Panico, Tuttino, Zorri.
- 13 Gama, Domenichetti.
- 12 Gabbiadini, Tona.
- 11 D'Adda.
- 10 Marchitelli.
- 9 Fuselli, Schiavi.
- 7 Paliotti, Perelli.
- 6 Boni.
- 5 Motta, Pini.
- 4 Carissimi, Conti, Parisi, Picarelli.
- 3 Manieri.
- 2 Barbierato, Guagni.
- 1 Cassanelli, Greco, Iannella, Maglio, Tavalazzi.

#### **Reti realizzate 31:**

- 9 Panico.
- 6 Gabbiadini.
- 3 Tona, Zorri.
- 2 Conti, Fuselli, Paliotti, Tuttino.
- 1 Boni, D'Adda.

#### **Reti subite 13:**

- 8 Marchitelli
- 5 Picarelli



**Esultanza azzurra**

**Lamberto Bertozzi**  
**10 - continua**



# *Il Bologna nelle figurine*

Casa Editrice

# FERRERO 1967-68

## BOLOGNA

FOOT-BALL CLUB



BULGARELLI Giacomo BOLOGNA



HALLER Helmut BOLOGNA



FOGLI Romano BOLOGNA



PASCUTTI Ezio BOLOGNA



PERANI Marino BOLOGNA



# IL CALCIO CHE... VALE

## Ex Rossoblù: **ALESSANDRO BASSOLI**



***Nato a Bologna il 19 giugno 1990, l'ex difensore del Bologna Alessandro Bassoli, cresciuto nelle giovanili rossoblù, debutta il 16 maggio 2010 in Cagliari-Bologna 1-1, nell'ultima giornata di Serie A. Viene poi ceduto al Chievo.***

**La sua crescita professionale avviene nelle giovanili del Bologna. Da bolognese, indossare la maglia rossoblù le dava maggiori motivazioni? A suo avviso, e dalla sua esperienza, è più difficile essere profeta in patria?**

“Sicuramente indossare la maglia della proprio città è motivo di orgoglio, poter difendere i colori di chi ti ha cresciuto è una soddisfazione impagabile.

Credo che sia anche un'arma a doppio taglio nel senso che se le cose non dovessero andare bene potresti essere uno dei primi imputati, perché essendo del posto dovresti capire più degli altri giocatori lo stato d'animo dei tifosi, tanti dei quali potrebbero essere stati tuoi compagni di classe”.

**Nel 2006, a 16 anni, inizia la sua carriera calcistica nella Primavera del Bologna: cosa ricorda del primo impatto con i suoi compagni di squadra?**

“Il primo anno di Primavera l'ho vissuto con un po' di difficoltà perché ero sotto età, e quando si è così giovani 3/4 anni fanno la differenza.

Sicuramente mi ha permesso di crescere in fretta e imparare molto sia sportivamente che umanamente.

Gli anni successivi invece sono stati quelli più importanti per consolidare le mie caratteristiche e avvicinarmi al mondo del calcio vero”.



***Stagione 2008-09, la formazione della squadra Primavera: Alessandro Bassoli è il secondo giocatore a sinistra in piedi; il gemello Giacomo è il primo da sinistra accosciato.***

### **Come nasce il ruolo di difensore?**

“Prima del Bologna giocavo come centrocampista/attaccante del Funo (la squadra del mio paese) e facevo anche parecchi gol, poi una volta acquistato dai rossoblù secondo i mister avevo le caratteristiche del difensore centrale e quindi mi hanno posizionato in quel ruolo, subito con buoni risultati”.

### **Fabio Perinelli è stato il suo allenatore dal 2006 al 2010 in Primavera, cosa le ha insegnato umanamente e professionalmente?**

“Fabio Perinelli lo ritengo l’allenatore che mi ha fatto fare il passo da adolescente a uomo, da giocatore di pallone a giocatore di calcio.

Mi ha insegnato le basi e mi ha aiutato molto nella crescita della personalità”.

### **Con la casacca rossoblù debutta in serie A nell’ultima giornata di campionato: Cagliari-Bologna 1-1 (16/05/2010) con mister Franco Colomba in panchina. Che soddisfazione e emozione è stata?**

“L’esordio in serie A è stata probabilmente l’emozione calcistica più importante della mia carriera, una gioia incredibile. Ringrazio ancora oggi il mister Colomba per avermi dato questa grande opportunità.

Me lo aspettavo nel senso che ero stato in panchina un po’ di volte quell’anno e capivo che il mister non vedeva l’ora di farmi giocare uno spezzone di partita riconoscendo in me sempre grande impegno e professionalità. Ricordo ancora oggi benissimo le giocate che ho fatto in quella partita, ogni dettaglio tecnico è impresso nella mia mente e nel mio cuore”.

### **Un bilancio sul suo percorso rossoblù dal 2006 al 2010? Ci sono delle emozioni e soddisfazioni che le sono rimaste impresse nella memoria e che si è portato con sé? Un aneddoto simpatico e divertente che ricorda?**

“Al termine della partita contro il Cagliari, giorno del mio esordio, mister Colomba riunendo al centro del campo la squadra mi fece i complimenti davanti a tutti per come ero entrato in partita e per le belle giocate che avevo fatto.

Fu per me un momento unico ed emozionante. Gli anni vissuti in Primavera sono sempre stati entusiasmanti perché spesso e volentieri partecipavo alle sedute della Prima squadra e ho avuto la fortuna di allenarmi con campioni del calibro di Di Vaio, Osvaldo, Appiah, Zalayeta e tanti altri: mi ritengo molto fortunato”.

**Attualmente è legato al Pordenone calcio da 5 anni, ed è uno dei giocatori**





**Alessandro con i figli Ludovico e Leonardo**

**più esperti della squadra. Che prospettive ci sono nel prossimo campionato di serie C? Vi sono possibilità per una risalita immediata in B?**

“Vogliamo essere protagonisti in un girone che si preannuncia davvero combattuto, con tante squadre davvero forti.

Ci stiamo preparando per farci trovare pronti per l’inizio degli impegni ufficiali: a fine agosto ci sarà prima la Coppa Italia e poi il campionato”.

**Passando all’attualità dei rossoblù: come giudica, da difensore, l’acquisto dello svincolato greco, ex Cagliari, terzino sinistro Charalampos Lykogiannis? Che giocatore è?**

“Lykogiannis è un giocatore molto forte con un grande piede sinistro e una facilità di calcio innata. Sicuramente sarà utile al Bologna per disputare un ottimo campionato”.

**Quanto è importante Medel nella difesa a tre del Bologna di Sinisa?**

**Per ottenere una continuità di risultati, sarà determinante avere anche un vice Medel di prospettiva, ma già affidabile per il campionato italiano di serie A? Chi potrebbe essere a suo avviso tra i giovani emergenti?**

“Medel è un giocatore molto importante per la sua visione di gioco e per il suo carisma in mezzo al campo.

È una guida per tutta la squadra e quando c’è lui in campo trasmette a tutti i suoi compagni la voglia di vincere il duello con l’avversario.

Secondo me un ottimo difensore giovane potrebbe essere Okoli dell’Atalanta che ha disputato una grande stagione con la Cremonese conquistando la promozione ed è anche un nazionale U21.

Il Bologna potrebbe acquistarlo per fargli ultimare la crescita mettendolo vicino a un grande giocatore come Medel”.



**Valentina Cristiani**



# In Cucina

## RISOTTO ALLA BOLOGNESE

Il risotto alla bolognese rappresenta una ricetta economica che di solito si prepara nel periodo invernale.

È un piatto che si può servire sia come primo piatto oppure come piatto unico grazie al suo equilibrato apporto calorico.

### **Ingredienti per quattro persone:**

350 grammi di riso per risotti  
2 salsicce spellate  
1/2 bicchiere di vino rosso  
1 cipollotto fresco  
1 bottiglia di passata di pomodoro  
40 grammi di olio extravergine di oliva  
sale e pepe q.b.  
40 grammi di parmigiano grattugiato  
300 grammi di carne di manzo macinata



### **Procedimento:**

Imbiondite l'olio con il cipollotto fresco tagliato fino in un tegame, aggiungete la carne tritata e le salsicce sbriciolate e fate cuocere.

Quando il composto incomincerà a soffriggere sfumate con il vino e fate evaporare.

A questo punto versate il riso e fatelo tostare un pochino avendo cura di mescolare.

Aggiungete il pomodoro oltre ad un litro di acqua e portate ad ebollizione, quindi abbassate la fiamma mescolando spesso per evitare che si attacchi al tegame.

Fate cuocere dolcemente per circa 30 - 35 minuti, poi unite il parmigiano, il sale e a piacere il pepe macinato.

Fate mantecare ancora per qualche minuto, e servite il riso ben caldo.

**Angela Bernardi**



**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



*Il Bologna Calcio Femminile*

**INTERVISTA A**

# **SIMONE BRAGANTINI**

**Nuovo allenatore della Prima Squadra Femminile**



***Il Bologna F.C. 1909 ha comunicato che il nuovo allenatore della Prima Squadra Femminile è Simone Bragantini, salutandolo – dopo tre stagioni – Michelangelo Galasso. L'accordo con Bragantini durerà fino al 30 giugno 2023.***

***Il Mister è nato il 27 aprile 1978 a Verona, e ha cominciato ad allenare all'età di 22 anni in alcune categorie giovanili maschili del veronese, tra cui Sambonifacese e Virtus Verona. Dopodiché ha deciso di affrontare la sfida annuale a Londra, dal maggio 2016, presso l'Arsenal Soccer School, dove si è avvicinato al mondo femminile.***

***Una volta tornato in Italia, si è seduto sulla panchina della prima squadra della Fortitudo Mozzecane – attuale ChievoVerona Women F.M. – tra le annate 2017-2018 e 2018-2019, in Serie B. Poi, l'avventura nel Brescia Calcio Femminile dal settembre 2019 al febbraio 2021 nella stessa categoria e, infine, l'ultima stagione nell'A.S.D. Femminile Riccione, in Serie C, dove ha gareggiato anche contro le rossoblù.***

*Qui di seguito la nostra prima intervista:*

**Mister Bragantini come è arrivato il contatto e la sua scelta di venire a Bologna la prossima stagione?**

*"Ero in scadenza di contratto e mi sono guardato attorno, con orgoglio posso dire che avevo diverse richieste, fra cui anche quella del Bologna.*

*Così ho incontrato il coordinatore del settore femminile del Bologna FC, Gianni Fruzzetti, che fin da subito mi ha fatto una buonissima impressione e tra l'altro ci siamo trovati d'accordo su tutta la linea già nella prima chiacchierata, dunque di conseguenza la mia decisione è ricaduta su Bologna, che ha un iter importante nel panorama dei club italiani della storia del calcio, che è palpabile e che vuole costruire uguale sorte, passo dopo passo, anche nel femminile".*



**Foto B.F.C.**

**Mister lo scorso anno allenava il Riccione, dove vi siete comportati molto bene giocando un bellissimo calcio, le sue considerazioni a tale riguardo?**

*"Con il Riccione è stata una bellissima esperienza, ho legato tanto con le ragazze che hanno sempre seguito il mio credo e dopo un primo periodo di assestamento nel quale abbiamo inserito ben 15 nuovi ingressi, soprattutto nella seconda fase del campionato abbiamo sempre espresso il nostro valore e bagaglio tecnico su ogni campo e contro*

*ogni avversaria, sia più o meno titolata”.*

**Con il suo arrivo al Bologna FC c'è stata la prima vera e propria campagna acquisti da quando le ragazze dopo tre anni sono passate a far parte della grande famiglia rossoblù, e subito sono state già presentate, ad esempio, Gelmetti e De Biase dei nomi che sono una garanzia e in programma nei prossimi giorni ci sono tanti altri nomi importanti che sicuramente hanno accettato per il suo credo calcistico e la stima in lei.**

**Un suo commento?**

*"Piano piano sveleremo tutti i nuovi acquisti di questa stagione, vi posso assicurare che sono tutte ragazze che hanno talento e voglia di vincere, posso anche dire che, probabilmente, anche se non sarei arrivato qui in Emilia, molte ragazze erano già nella lista del Bologna e sarebbero state comunque contattate, il fatto che le conosco già è una stata una doppia garanzia per me, visto che ho già lavorato con loro e mi sono trovato bene e allo stesso tempo anche per loro che sanno a cosa vanno incontro”.*



**Cosa ne pensa, colpi di mercato a parte, della rosa che aveva già il Bologna in questi anni?**

*"Prima di tutto faccio i complimenti a chi mi ha preceduto, ovvero a Mister Michelangelo Galasso, perché ha svolto un lavoro eccelso e a lui vanno i meriti di aver plasmato delle giovani atlete nella giusta maniera, trasformando il gioco del Bologna in bello e piacevole da vedere.*

*Detto questo è inutile dire che in questi anni avevo visionato alcune giocatrici e alcuni prospetti proprio di questo gruppo, come l'Antolini, la Marcanti, la Racioppo, la Zanetti, ecc.. A questo punto sarà solo un piacere allenarle”.*

**Mister che di che tipo di pasta è fatto il credo calcistico che cercherà di portare anche in rossoblù?**

*"Fondamentalmente in un calcio molto semplice, perché il calcio alla fine è semplice, il difficile è giocarlo sempre così, io personalmente mi aggiorno di continuo, e amo molto il calcio olandese, vorrei che la mia squadra quando non ha la palla sia molto aggressiva nell'andarsela a prendere, e quando noi abbiamo la palla nel gestirla bene, sicuramente odio chi butta via la palla, può capitare certo, ma non deve essere una regola, quando abbiamo noi il pallino del gioco in mano dobbiamo gestirlo nel migliore dei modi e cercare di arrivare alla porta in maniera decisa e non sterile, ma se possibile provare sempre a fare goal o azioni da goal”.*

**Lei ama la costruzione del gioco dal basso, come si sta vedendo spesso ultimamente sia nel maschile che nel femminile?**

*"Se le avversarie ci verranno a marcare alte, assolutamente no, la costruzione dal basso solo se siamo in grado di poterla fare senza rischiare nulla allora sì”.*

**Secondo lei il calcio maschile e femminile si possono definire due modi diversi**



### **di giocare oppure no?**

*"Penso che sia tutto una questione di fisionomia e potenza, sono diversi i fisici dell'uomo e della donna e di conseguenza anche alcune dinamiche che vediamo in campo, però il calcio alla fine è sempre lo stesso.*

*Inoltre ultimamente il calcio femminile, grazie allo sviluppo esponenziale che in questi ultimi anni ha avuto, ha fatto sì che tutto il movimento crescesse molto in fretta, e di conseguenza anche la qualità, sia tattica che balistica, è cresciuta molto, in particolare in serie A, e speriamo piano piano con l'apertura di tante scuole di calcio,*

*possa succedere anche per la serie B e per la C".*

### **Torniamo in casa Bologna, quali saranno i prossimi step di avvicinamento al campionato?**

*"Sicuramente già tutte le ragazze stanno lavorando individualmente con delle schede tecniche preparate dal nostro Andrea Calzolari, poi il 21 avremo il raduno a Casteldebole e dal 22 cominciamo ufficialmente con il lavoro sul campo per poi arrivare al 29, quando partiremo per ritiro fino al 4 settembre presso il Villaggio della Salute, a Montezenzio, dove abbiamo già messo in programma anche le prime 2 amichevoli".*

### **Attualmente la finestra del vostro mercato è già chiusa (nei prossimi giorni saranno presentate le altre ragazze ndr)?**

*"Con il coordinatore Fruzzetti diciamo che abbiamo ampiamente anticipato i tempi, confermando 16 giocatrici della vecchia rosa e acquistandone 8 nuove di assoluto spessore, inoltre all'inizio della preparazione si aggregheranno a noi anche 3-4 ragazze dell'under 19, dunque direi che sostanzialmente il nostro mercato è finito ma, nonostante questo, restiamo sempre attenti e in finestra, visto che se si dovesse presentare un prospetto che a noi potrebbe interessare ci potremmo ancora muovere su quel fronte, ma vi posso assicurare che la rosa è pronta e al completo in ogni reparto".*

### **Infine lei si occuperà solo della prima squadra o anche del settore giovanile?**

*"No il mio compito sarà solo quello di seguire in pianta stabile la prima squadra, questo non toglie che mi rapporterò sempre con gli altri allenatori e quando potrò, se gli orari degli allenamenti e delle nostre partite coincideranno, mi piacerebbe assistere anche a qualche loro allenamento o partita".*

### **L'obiettivo di questa stagione?**

*"Non voglio nascondermi dietro un dito, sono qui per vincere quante più partite possibili per fare ulteriormente crescere queste ragazze e questa società e cercare con loro di attuare il prima possibile il salto di categoria".*



### **Le piacerebbe un giorno giocare una partita importante al Dall'Ara?**

*"Sarebbe un sogno, chissà!!!".*

**Danilo Billi**



# PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB TANTE NOVITÀ

Tornano le pillole rossoblù con diverse novità, la variante del titolo in Balotta...è uno di queste, perché come sempre più che pillole questo modo di scrivere molto colloquiale mi ricorda tantissimo quando si era tutti in Balotta sotto casa a parlare di calcio e del Bologna. Inoltre tempo fa aprì su Facebook una pagina che portava proprio questo nome, perché sotto il periodo del Covid con altri ragazzi e ragazze avevamo creato un capannello di gente che trasmetteva via streaming.

Passata in parte l'emergenza pandemia, visto purtroppo che il Covid è più vivo che mai, sono tornato alle vecchie origini qui su Cronache Bolognesi e sul nuovo gruppo Facebook Balotta Bologna – BFC 1909, perché noi siamo figli di Bologna e come la giriamo non possiamo che non parlare e amare questi colori e questa maglia.

I sedicesimi di Coppa Italia lunedì sera sono andati in archivio con la vittoria dei nostri ragazzi per 1-0, sul Cosenza, con uno stadio pieno di passione e di tifo, nonostante fosse un caldo infernale e le voci di mercato dessero in partenza Arnautovic prima del dietrofront arrivato ieri da parte dei nuovi proprietari del Manchester che, per via delle tante proteste fatte pervenire in gran parte via social, ha scelto di ritirarsi dall'affare che sembrava in dirittura di arrivo con l'austriaco che, finita la sua buona gara di Coppa Italia, dove come sempre ha fatto vedere cose egregie si è portato sotto la curva Andrea Costa, donando maglia e pantaloncini e rispondendo ai ragazzi che intonavano il suo nome con un lungo e prolungato applauso.

Poi per fortuna il colpo di scena e Markone senza ombra di dubbio resterà a Bologna. Ma l'affetto dei tanti tifosi è andato anche tutto a Sinisa che, nonostante tutto, è tornato in panchina.

Bologna gli è vicina tutti noi lo siamo, e in questo pezzo non voglio aggiungere altro, perché non voglio speculare sulla sua malattia.

Chi, invece, potrebbe essere ai saluti sarebbe Riccardo Orsolini, che a oggi sembra lontano anni luce dal progetto Bologna e para abbia voglia anche lui di andarsene.

Si aspettano a questo punto i famosi rinforzi ma il mese è lungo, il mercato si chiude i primi di settembre e tutti noi abbiamo una grandissima fiducia nel lavoro di Sartori, speriamo davvero di essere ripagati con la stessa moneta, perché a questo uomo qui gli stiamo dando davvero le chiavi del nostro cuore in mano.

Sabato inizia il campionato, la squadra non è al completo certo, si va a Roma contro la Lazio che fa sempre tremare i polsi, ma prima o poi bisogna affrontarle tutte, sarebbe stato meglio con i famosi rinforzi già inseriti in rosa, ora come ora siamo già un cantiere aperto, ma di una casa che sta venendo su bene fin dalle fondamenta. Dunque Forza Ragazzi e sempre Forza Bologna!



Foto B.F.C.

**Danilo Billi**



# Virtus Basket maschile

## COME LA PRIMA VOLTA

**Italia - Francia: la prima volta della nazionale a Bologna nel 1947**



Scrivo queste righe dalla Francia quindi non sarò all'Unipol Arena il 12 agosto per assistere all'incontro amichevole tra la nazionale italiana e quella transalpina. Si tratta di un incontro che assume un significato che va oltre il valore intrinseco della gara stessa. Infatti Italia - Francia fu anche la prima partita che la nazionale disputò a Bologna. Era il 16 febbraio 1947 e si era nel bel mezzo del cammino che portò la Virtus a vincere quattro titoli italiani consecutivi, i primi della sua

gloriosa storia.

Le V nere erano campioni in carica e in quello stesso anno si confermarono ai vertici della pallacanestro italiana per poi aggiungere altri due scudetti nel 1948 e 1949.

Questo dominio si tradusse anche in una folta rappresentanza bianconera in quella sfida che si disputò in una Sala Borsa gremita fino all'inverosimile.

Facevano parte della formazione azzurra, che peraltro giocò in maglia bianca, nomi epici della storia virtussina: Giancarlo Marinelli, Venzo Vannini, Gianfranco Bersani e Sergio Ferriani. L'Italia subì una lezione dai francesi, che vantavano allora una tra le più forti squadre del continente: 36-28 fu il punteggio finale per i transalpini.

Dalle cronache dell'epoca: *"I francesi sono specialisti che, almeno attualmente, superano di una testa i nostri. Hanno assimilato la tecnica americana e Busnel domina in mezzo al campo con la sua calma e il suo esatto tiro in canestro. Pubblico numerosissimo sugli spalti che ha vivamente applaudito allorché Marinelli e Busnel si sono scambiati i giardi detti con i colori nazionali"*.

Ecco il tabellino di quella gara:

### **Italia-Francia 28-36**

**Italia:** Marinelli (Cap.) 2, Garlato, Garbosi 10, Vannini 4, Miliani 6, De Gobbis, Rubini 4, Bersani 2, Sumberaz, Ferriani. All. Van Zandt.

**Francia:** Buffiere, Chocat, Faucherre, Frezot, Offner, Swidzinski, Perrier 7, Duperray 8, Goeuriot 8, Busnel 13. All. Busnel.

**Arbitri:** Raegle e Von Arx.



Ora, dopo anni difficili, la Virtus è tornata prepotentemente alla ribalta della pallacanestro italiana ed europea, con la conquista di uno scudetto, di una Supercoppa, di una Champions League e dell'ultima Eurocup con il ritorno in Eurolega.

## L'INCONTRO INTERNAZIONALE DI PALLACANESTRO

# Francia - Italia 36 a 28 (15-14)

### Generosa la difesa degli italiani superiore la classe dei francesi

Come il pronostico lasciava credere, la squadra nazionale di Francia ha superato, dopo avere dimostrato specie nel secondo tempo una netta superiorità tattica e tecnica, quella d'Italia.

La squadra francese, che grazie ai progressi registrati in questi ultimi tempi può essere considerata la migliore d'Europa unitamente alla squadra campione di Cecoslovacchia, senza fornire una esibizione trascendentale ha saputo assicurarsi, all'inizio del secondo tempo, un congruo vantaggio sul quale ha potuto vivere fino al termine, rintuzzando il rabbioso serrate finale degli italiani.

I francesi, che hanno giocato quasi sempre con lo stesso quintetto, dimostrando di essere sulla via di assimilare la tecnica americana, hanno fornito un gioco fatto di amalgama, di precisi passaggi e di eccellente tiro in canestro. Fra tutti è emerso il capitano Busnel che, per quanto non eccessivamente veloce è stato il cervello dell'intera squadra con

il suo gioco difensivo ed al tempo stesso d'attacco, come dimostra il fatto che quasi la metà della marcatura porta la sua si-

### LE FORMAZIONI

**FRANCIA:** Busnel (15), Duperray (8), Goeuriot (8), Perrier (5), Buffières, Frezot, Faucherre, Chocat, Offner, Swidzinski.

**ITALIA:** Marinelli (2), Vannini (4), Bersani (2), Rubini (4), Garbosi (10), Militani (6), Ferriani, Sumberaz, Le Gobbis e Garlato.

**ARBITRI:** Raedie e Vonatz (Svizzera).  
Spettatori oltre 3000. - Incasso L. 300.000.

gla. Veloci Duperray e Goeuriot, che con Perrier completano il quartetto dei segnatore.

Dal canto loro gli italiani hanno accusato la mancanza dei fratelli Stefanini, di Faragazzi e di

Radici. La non eccellente giornata di Marinelli, che probabilmente risente dell'inattività causatagli dalla lunga squalifica, e la formazione non sempre indovinata hanno del pari contribuito alla prova non troppo brillante. L'ultima formazione, includente Bersani, Ferriani e Vannini, ha fatto vedere di essere la migliore, ma purtroppo la partita era già segnata con un grave scarto di punti a favore degli ospiti. Precisi nel tiro in canestro Garbosi e Militani, tetragono in difesa Vannini, mentre hanno leggermente deluso Garlato e Sumberaz.

In conclusione il gioco degli italiani è apparso lento, scarso di mordente e non troppo felice nella sua impostazione.

Prima dell'inizio i capitani Marinelli e Busnel si sono scambiati i gagliardetti dai colori nazionali, mentre squillavano gli inni delle due nazioni.

L'apertura è stata equilibrata: i punti si sono alternati nei due canestri finché, quando il risultato era di 8 a 8, i francesi assumevano l'iniziativa passando in

vantaggio. Tuttavia la reazione degli italiani era abbastanza vivace tanto che si poteva giungere al termine della prima parte con il minimo svantaggio di 14 a 15 (e proprio allo scadere del tempo Garbosi aveva sbagliato un personale). Al contrario la ripresa vedeva subito la supremazia dei transalpini che con alcune prodezze di Busnel si assicuravano un rimarchevole vantaggio che assumeva le maggiori proporzioni allorché i francesi conducevano per 30 a 18. Sul finire gli italiani avevano una buona ripresa che permetteva loro di limitare la sconfitta sulla differenza di quattro canestri. Un pubblico numerosissimo gremiva il salone della Borsa. Erano presenti il sindaco di Bologna on. Dozza e i due presidenti delle rispettive Federazioni, monsieur Geist e comm. Mairano.

In precedenza la squadra femminile della Cestistica Bologna aveva superato l'Ambrosiana di Milano per 22 a 18 (13 a 6).

Luigi C. Notari

A prescindere dai risultati va sottolineato come la Virtus negli ultimi anni abbia espresso un pallacanestro veramente affascinante, con lampi artistici, atletici, tecnici, veramente di ordine superiore.

Teodosic e compagni hanno fatto spesso alzare in piedi tutta la Segafredo Arena o il Paladozza, ma hanno strappato applausi anche sui campi avversi e in certi casi quelle prodezze sono entrate di diritto nelle azioni indimenticabili della storia bianconera. A rappresentare la Virtus in quest'occasione ci dovrebbero essere questa volta solo Alessandro Pajola, ormai bandiera della formazione bolognese, e Nico Mannion, sfortunato protagonista di una stagione travagliata con le V nere dopo i guai fisici della scorsa estate.

I due sono infatti tra i diciassette giocatori che stanno preparando la sfida.

Anche la Francia ha un'importante matrice legata alla Virtus: tra i convocati della nazionale francese sono presenti infatti Jaiteh e Cordinier, altri due punti di forza della Segafredo di Sergio Scariolo.



Foto Virtus.it

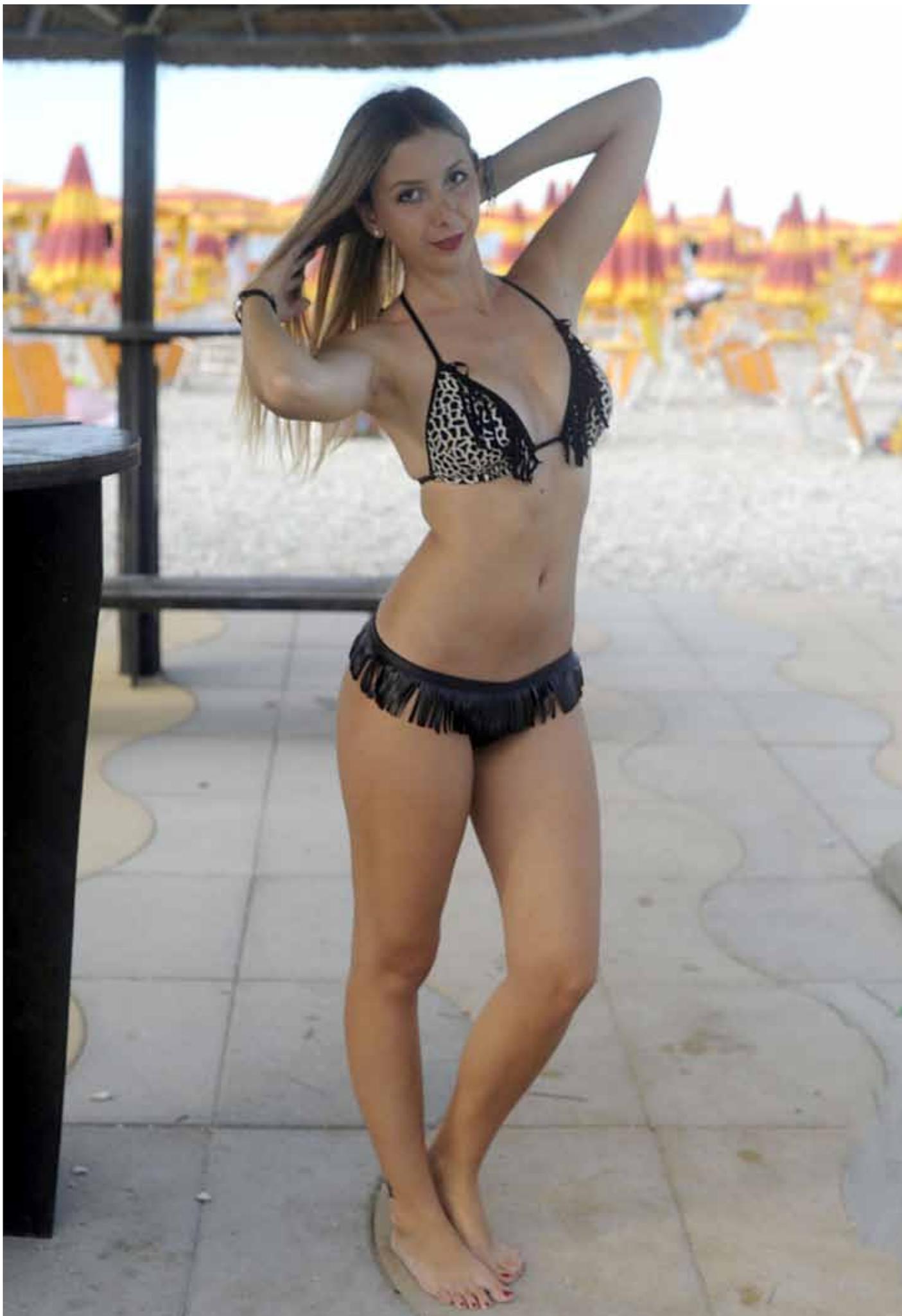


# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

*Luna una sirenetta in mare*





**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna